



Presidente

Spett. le
OMISSIS
c.a. del RPCT
OMISSIS

Oggetto: Applicazione della normativa in materia di anticorruzione a trasparenza ai commissari straordinari nominati ai sensi dell'art 4 d.l. n. 32/2019, in materia di infrastrutture OMISSIS. Rif. nota prot. n. 20313 del 13.03.2023 e da ultimo prot. n. 40640 del 26.05.2023.

Con la presente, l'Autorità intende fornire risposta:

- alla nota prot. n. 20313 del 13.03.2023 con cui il RPCT di ha rappresentato l'intenzione della società di nominare quale RPCT delle gestioni commissariali ex art. 4 d.l. 32/2019, in materia di infrastrutture OMISSIS, il RPCT di OMISSIS e di redigere un piano anticorruzione sugli interventi ex art. 4 d.l. 32 come *addendum* delle misure integrative della società;
- alla nota prot. n. 40640 del 26.05.2023 con cui il RPCT ha fornito ad ANAC dettagli sui seguenti aspetti:
 - numero di personale OMISSIS di cui le gestioni commissariali si avvalgono per lo svolgimento della propria attività;
 - in cosa consistono le "attività trasversali di supporto ai commissari straordinari" fornite da OMISSIS;
 - in che termini queste attività trasversali sono regolamentate da apposite convenzioni, quante sono tali convenzioni e il loro contenuto.

Il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 26 luglio 2023, ha esaminato quanto riferito dal RPCT OMISSIS nelle citate note e disposto la trasmissione delle seguenti considerazioni.

Preliminarmente si apprezza l'impegno di OMISSIS volto a garantire l'applicazione, da parte delle gestioni commissariali responsabili di infrastrutture OMISSIS, delle discipline in materia di anticorruzione e trasparenza.

Pur tuttavia, si segnalano alcune criticità che si verrebbero a delineare rispetto al sistema anticorruzione.

Sotto un primo profilo, sembra suscitare perplessità la scelta di OMISSIS di nominare il RPCT della società quale responsabile anticorruzione e trasparenza per le 14 gestioni commissariali di opere di importanza primaria per il Paese.

Se da un punto di vista generale ANAC concorda con la Società sul fatto che per ogni gestione commissariale il RPCT venga nominato con un provvedimento *ad hoc*, in linea con quanto auspicato nell'allegato 3 al PNA 2022, non può essere taciuto il rischio che tale RPCT abbia difficoltà ad operare efficacemente ed effettivamente in tutte le gestioni commissariali.

Ciò varrebbe anche nell'ulteriore scenario, astrattamente configurabile, in cui il RPCT di OMISSIS sia nominato Responsabile anticorruzione e trasparenza non per tutte le 14 gestioni commissariali bensì solo per alcune di esse.

Un soggetto chiamato già a svolgere l'incarico di RPCT per una società di grandi dimensioni, quale OMISSIS, potrebbe non essere nelle condizioni di svolgere tale ruolo di coordinatore e garante della strategia di prevenzione della corruzione, con autonomia ed effettività, contemporaneamente anche in altre 14 strutture commissariali (per un totale di 127 interventi e per un investimento complessivo pari almeno a 27,7 miliardi di euro) o per parte di esse.

Si consideri inoltre che, ove il RPCT di OMISSIS venisse nominato responsabile anticorruzione e trasparenza di tutte le 14 le gestioni commissariali o anche solo di alcune di esse, ci sarebbe anche il rischio di una possibile commistione – e conseguente conflitto di interessi – tra controllante e controllato.

Può essere, invece, eventualmente valutata una diversa soluzione. In una logica di semplificazione, i Commissari straordinari potrebbero stipulare un protocollo per nominare congiuntamente un unico RPCT, da individuare all'interno di una delle strutture commissariali, che svolga il ruolo di responsabile per più gestioni.

Restano ferme le indicazioni date dall'Autorità in sede di PNA 2022 in merito alla nomina del RPCT e che qui di seguito si richiamano:

- che ogni commissario straordinario nomini RPCT delle gestioni commissariali un alto dirigente della struttura stessa, in conformità alla disciplina vigente secondo cui il RPCT, di norma, è individuato tra i dirigenti di ruolo in servizio. Sul punto l'Autorità rileva che il prospetto tabellare allegato da OMISSIS nella nota prot. n. 40640 del 26.05.2023 - che per ogni gestione commissariale individua il personale coinvolto - non consente di comprendere quanto di quel personale abbia qualifica dirigenziale o meno. Al riguardo sarebbe opportuno sapere se all'interno del personale che OMISSIS ha messo a disposizione delle strutture commissariali, vi siano dirigenti ed eventualmente quanti essi siano;
- che il MIT nomini RPCT lo stesso Commissario straordinario. Si tratta di una opzione che nel PNA è stata prevista solo in via residuale alla luce delle funzioni di gestione ed amministrazione attiva proprie dei Commissari straordinari.

Con riguardo alla proposta di OMISSIS di redigere un piano anticorruzione sugli interventi ex art. 4 d.l. 32 come *addendum* delle misure integrative della Società, si osserva che il profilo è strettamente connesso con quello che attiene alla nomina del RPCT. Anche in questo caso, non appare soluzione idonea quella di inserire nel MOG 231 di OMISSIS misure della prevenzione riferite alle gestioni commissariali.

Al contrario, è opportuno che ogni gestione adotti un proprio PTPCT, anche se semplificato, volto a presidiarne l'organizzazione e l'attività con misure di contenimento dei rischi corruttivi, in primo luogo nell'area dei contratti pubblici in cui i Commissari svolgono principalmente la propria attività.

Sui contenuti dei Piani dei Commissari straordinari l'Autorità si è espressa nel PNA 2022, al § 2 della parte dedicata alle gestioni commissariali, cui si rinvia.

I RPCT nominati potrebbero valutare congiuntamente alcune misure comuni alle gestioni commissariali per ottimizzare l'impegno. Nel valutare chi è chiamato all'adozione del Piano, si dovrà tener conto di quanto ANAC ha previsto, sempre nel PNA 2022, ovvero che:

- l'adozione del PTPCT è affidata al Commissario straordinario per quelle gestioni commissariali in cui il ruolo di RPCT è ricoperto da un alto dirigente della struttura commissariale;
- diversamente e in via residuale, ove l'incarico di RPCT sia svolto dallo stesso Commissario straordinario, nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in quanto organo di indirizzo, spetta al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, proprio in quanto vertice dell'organo di indirizzo, l'adozione del Piano.

Per tutte le ragioni sopra esposte ed in linea con le indicazioni del PNA 2022, si ritiene quindi opportuno che ogni Commissario straordinario:

- nomini quale RPCT della gestione, un alto dirigente della struttura stessa tra quelli che OMISSIS mette a disposizione (ipotesi residuale che il MIT nomini RPCT lo stesso Commissario straordinario). Potrebbe eventualmente valutarsi la soluzione, in una logica di semplificazione, che i Commissari si accordino mediante la stipula di un protocollo per la nomina congiunta all'interno delle suddette gestioni di un unico RPCT, per più gestioni.
- adotti il proprio PTPCT che tenga conto dei principali processi a rischio corruttivo, almeno con riferimento all'area di rischio contratti pubblici, alle procedure di spesa e alla selezione del personale, anche al fine di evitare oneri eccessivi in capo ad OMISSIS.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente